



Società di Progetto Brebemi S.p.A. - Via Somalia 2/4 - 25126 Brescia

AVVISO AL PUBBLICO

Collegamento Autostradale tra le Città di Brescia e Milano (CUP E31B05000390007)- Pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alla cosiddetta Variante di Liscate nei Comuni di Liscate (MI), Vignate (MI), Settala (MI) e Comazzo (LO) ed alle cave di prestito nell'ambito dei Comuni di Caravaggio (BG), Antegnate (BG) e Castrezzato (BS). Società di Progetto Brebemi S.p.A. con sede legale in Brescia, Via Somalia 2/4, C.F. e P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia con n. 02508160989, REA 455412, capitale sociale euro 100.000.000,00 (di cui euro 82.858.000,00 interamente versati), d'ora in avanti "Brebemi" nella sua qualità di concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale tra le Città di Brescia e Milano (d'ora in avanti individuato anche come la "opera") in forza di Convenzione sottoscritta con la concedente Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. in data 1 agosto 2007;

AVVISA CHE

Il Collegamento Autostradale tra le Città di Brescia e Milano rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla Deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001; Il Progetto Preliminare dell'opera è stato approvato con delibera CIPE n. 93/2005, che ha determinato l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera ed ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione della stessa; Brebemi ha predisposto il Progetto Definitivo del Collegamento Autostradale tra le Città di Brescia e Milano; ai sensi dell'art. 166 e dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in data 30 gennaio 2009 il Progetto Definitivo dell'opera è stato trasmesso da Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle rispettive competenti Soprintendenze, alla Regione Lombardia, alle Province ed ai Comuni interessati oltre che agli Enti gestori delle interferenze, e in pari data, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., Brebemi ha comunicato al pubblico, ai sensi di legge, l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità; nel Progetto Definitivo dell'opera è inclusa, come parte integrante e sostanziale dello stesso, la documentazione relativa alla progettazione della cosiddetta Variante di Liscate nei Comuni di Liscate (MI), Settala (MI), Vignate (MI) e Comazzo (LO) e il Piano delle Cave di prestito nell'ambito dei Comuni di Caravaggio (BG), Antegnate (BG) e Castrezzato (BS), interventi - questi - non ricompresi nel Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale e, quindi, non ricompresi nella dichiarazione di compatibilità ambientale e di localizzazione dell'opera di cui alla sopra citata delibera CIPE 93/2005; unitamente al Progetto Definitivo, Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A. ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e competenti Soprintendenze, alla Regione Lombardia, alle Province ed ai Comuni interessati lo Studio di Impatto Ambientale della predetta Variante di Liscate e del Piano delle Cave di prestito necessario ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. Le parti del progetto definitivo relative alla cosiddetta Variante di Liscate e alle Cave di prestito sono quindi soggetti a procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 167, comma 5 e degli artt. 182 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; per tali parti del Progetto Definitivo, Brebemi annuncia che in data odierna è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Lombardia la richiesta di compatibilità ambientale della cosiddetta Variante di Liscate nei Comuni di Liscate (MI), Settala (MI), Vignate (MI) e Comazzo (LO) e delle Cave di prestito da autorizzare nell'ambito dei Comuni di Caravaggio (BG), Antegnate (BG) e Castrezzato (BS) ai sensi delle citate norme. La cosiddetta Variante di Liscate, facente parte del Collegamento Autostradale, consiste in un tratto autostradale di raccordo tra la futura Tangenziale Est Esterna (TEM) e la Strada Provinciale 14 "Rivoltana" per uno sviluppo complessivo di circa 5+605 km. I Comuni interessati, da ovest ad est, sono: Vignate, Liscate e Settala nella provincia di Milano e, marginalmente, Comazzo in quella di Lodi. Il nuovo tratto di autostrada extraurbana sarà a due corsie per senso di marcia con piattaforma pavimentata con sezione del tipo "A" secondo il D.M. 05/11/2001 e sarà collegato alla viabilità locale esistente ed a quella autostradale di prossima realizzazione mediante tre svincoli a più livelli, che da ovest ad est, intersecheranno la Strada Provinciale 14 "Rivoltana" in località Vignate-Liscate, la Strada Provinciale 39 "Della Cerca" in località Liscate e la futura Tangenziale Est di Milano (TEM) in località Liscate-Comazzo. Tra gli svincoli sulla Strada Provinciale 39 "Della Cerca" e sulla TEM sarà collocata la barriera di esazione di Liscate. Le Cave di prestito nell'ambito dei Comuni di Caravaggio (BG), Antegnate (BG) e Castrezzato (BS) sono state previste nel Progetto Definitivo dell'opera per l'approvvigionamento di parte degli inerti necessari alla realizzazione del Collegamento Autostradale. I possibili principali impatti ambientali dei suddetti interventi possono essere individuati in impatti acustici, elettromagnetici, atmosferici, ecc., come meglio descritti nei relativi Studi di Impatto Ambientale. Gli elaborati del Progetto Definitivo attinenti alla sopracitata Variante di Liscate ed alle sopracitate Cave di prestito nell'ambito dei Comuni di Caravaggio, Antegnate e Castrezzato ed i relativi Studi di Impatto Ambientale, comprensivi delle relative sintesi non tecniche, sono depositati presso:

- la Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica - Struttura Valutazione di Impatto Ambientale - Via Sasseti 32, 20124 Milano;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la Protezione Ambientale - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale, via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee - Paesaggio, via San Michele, 22, 00153 Roma;

e, quanto, alla cosiddetta Variante di Liscate, presso:

- le Province di Milano e Lodi;

- i Comuni di Vignate (MI), Liscate (MI), Settala (MI) e Comazzo (LO);

e, quanto alle Cave di prestito, presso:

- le Province di Bergamo e Brescia;

- i Comuni di Caravaggio (BG), Antegnate (BG) e Castrezzato (BS).

Ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. chiunque vi abbia interesse, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza, può ivi prendere visione delle parti di progetto relative alla cosiddetta Variante di Liscate ed alle Cave di prestito nell'ambito dei Comuni di Caravaggio, Antegnate e Castrezzato e dei relativi Studi di Impatto Ambientale e può presentare, in forma scritta, proprie osservazioni o pareri sulle medesime, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai seguenti Uffici:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica - Struttura Valutazione di Impatto Ambientale - Via Sasseti, 32, 20124 Milano;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la Protezione Ambientale - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale, via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee - Servizio II - Paesaggio, via San Michele, 22, 00153 Roma.

Delle istanze, pareri e osservazioni pervenute si terrà conto, ai sensi dell'art.183 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in sede di pronuncia di compatibilità ambientale.

Brescia, li 30 gennaio 2009

Il Direttore Generale - Prof. Bruno Bottiglieri